

**COMUNE DI CILAVEGNA**

**PROVINCIA DI PAVIA**

**Servizio 2 Economico Finanziario tel. 0381/668045 e-mail:ragio@comune.cilavegna.pv.it**

**RELAZIONE  
DI INIZIO MANDATO  
ANNO 2014**

(Articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 2  
“ECONOMICO – FINANZIARIO”

Dott. Marco BAGNOLI



IL SINDACO  
Avv. Giuseppe COLLI

# ***INDICE***

**Premessa**

**I riferimenti normativi e contabili**

## **PARTE I – DATI GENERALI**

- 1.1 Popolazione residente**
- 1.2 Organi politici**
- 1.3 Struttura organizzativa**
- 1.4 Condizione giuridica dell'Ente**
- 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente**
- 1.6 Situazione di contesto interno/esterno**
- 1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL**

## **PARTE II- POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE**

- 2.1 IMU**
- 2.2 Addizionale IRPEF**
- 2.3 TASI**
- 2.4 TARES/TARI**
- 2.5 Prelievi sui rifiuti**
- 2.6 Servizi a domanda individuale**

## **PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

- 3.1 Gli atti contabili**
- 3.2 Il saldo di cassa**
- 3.3 Il Risultato della gestione di competenza**
- 3.4 Il Risultato di Amministrazione**
- 3.5 Utilizzo Avanzo di Amministrazione**
- 3.6 Equilibrio parte corrente e parte capitale**
- 3.7 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**
- 3.8 Gestione dei residui**
- 3.9 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza**
- 3.10 Rapporto tra competenza e residui**
- 3.11 I debiti fuori bilancio**
- 3.12 Spesa di personale**

- 3.12.1 Andamento della spesa del personale
- 3.12.2 Spesa del personale pro-capite
- 3.12.3 Rapporto abitanti dipendenti
- 3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile
- 3.12.5 Limiti assunzionali

### **3.13 Fondo risorse decentrate**

### **3.14 Patto di Stabilità interno**

- 3.14.1 Inadempienza / Non rispetto

## **PARTE IV-SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE**

### **4.1 Il conto del patrimonio**

### **4.2 Le partecipate**

### **4.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359**

**comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile**

## **PARTE V -SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE**

### **5.1 Indebitamento**

- 5.1.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente
- 5.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

### **5.2 Ricostruzione dello stock di debito**

### **5.3 Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL)**

### **5.4 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti**

**(art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. In L. n. 64/2013)**

### **5.5 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere**

- 5.5.1 Rilevazione flussi

### **5.6 I contratti di Leasing**

## **PARTE VI - RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO**

### **6.1 Incidenza percentuale delle spese di personale come rilevate**

**ai fini del rispetto del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 562, l. n. 296/2006**

### **6.2 Incidenza reale delle spese per mutui**

### **6.3 Incidenza delle spese correnti non comprimibili**

## **PARTE VII – INCIDENZA FUNZIONI**

**Rappresentazione grafica**

## **PARTE VIII – CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO**

**Certificazione**

## **Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" , al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

L'art. 4-bis del D. Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011, articolo inserito dall'art. 1 bis , comma 3, del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni , dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213 dispone quanto segue:

*“ 1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti: che il Comune è tenuto a redigere una Relazione di Inizio Mandato volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'Ente.*

*2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o del sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.”*

## **I riferimenti normativi e contabili**

### **La normativa**

**Visto** il TUEL 267/2000;

**Visto** l' art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011;

**Considerato** l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell' Ente nonché l'indebitamento in essere;

**Considerato** che il bilancio di previsione per l'esercizio 2014 non è stato ancora approvato in virtù della proroga al 30/09/2014, concessa dal Decreto del Ministero dell'Interno del 18/07/2014;

**Considerato** che il rendiconto di gestione per l'esercizio 2013 è stato approvato il 29/04/2014 con atto del Consiglio Comunale n. 12, esecutivo a termini di legge;

### **I riferimenti contabili**

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- certificazioni relative al rispetto degli obiettivi di patto di stabilità interno degli ultimi tre esercizi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;

- delibere dell'organo consiliare n. 40 del 29/09/2011, n. 29 del 27/09/2012, n. 38 del 19/09/2013, riguardanti la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. degli ultimi tre esercizi ;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (D.M. 22/2/2013)
- inventario generale dell'Ente;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate allegata al rendiconto 2013 (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati allegati al rendiconto 2013;

## PARTE I – DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente

al 31/12/2013: 5.658

al 31/05/2014: 5.651

### 1.2 Organi politici

#### GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Avv. Giuseppe COLLI	30/05/2014
Vicesindaco	Cinzia Geom. CANAZZA	30/05/2014
Assessore	Valerio BATTAGIN	30/05/2014
Assessore	Giovanna FALZONE	30/05/2014
Assessore	Marco Ing. RONA	30/05/2014

#### CONSIGLIO COMUNALE

	Nominativo	In carica dal
Presidente del Consiglio	Avv. Giuseppe COLLI	12/06/2014
Consigliere	Valerio BATTAGIN	12/06/2014
Consigliere	Cinzia Geom. CANAZZA	12/06/2014
Consigliere	Diego DAL MORO	12/06/2014
Consigliere	Giovanna FALZONE	12/06/2014
Consigliere	Anna Arch. MORO	12/06/2014
Consigliere	Marco Ing. RONA	12/06/2014
Consigliere	Giovanni Dott. SAVINI	12/06/2014
Consigliere	Leonardo UGAZIO	12/06/2014
Consigliere	Carla FALZONI	12/06/2014
Consigliere	Filippo Dott. FALZONI	12/06/2014
Consigliere	Alessandra TORQUATO	12/06/2014
Consigliere	Alan UGAZIO	12/06/2014

### 1.3 Struttura organizzativa

**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)**

Segretario: Dott. Maurizio Gianlucio VISCO

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 5

Numero totale personale dipendente: 27

### 1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'insediamento della nuova amministrazione proviene da Elezioni Amministrative del 25/05/2014.

### 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente non si trova in condizioni di dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, né in condizioni di predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012:

### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

#### **AREA FINANZA-TRIBUTI :**

Relativamente al settore Economico-Finanziario è stato attivato il servizio di assistenza ai cittadini per la compilazione della dichiarazione ai fini IMU/ICI. L'attività in questione realizzata grazie alla disponibilità del personale degli Uffici Competenti, ha garantito il calcolo preciso della quota IMU, con grande soddisfazione da parte degli utenti, considerato che il servizio è stato reso in modo totalmente gratuito.

Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard:

L'Ente ha rispettato gli obblighi del Patto di Stabilità Interno in particolare mettendo in atto le seguenti misure:

- Potenziamento accertamenti di entrate correnti;
- Monitoraggio e controllo delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento dei servizi istituzionali od indispensabili;
- Riduzione degli interventi in conto capitale.

Di seguito si riepilogano gli obiettivi del Patto di Stabilità ed il saldo raggiunto a consuntivo:

	PERIODO DEL MANDATO QUINQUENNIO 2009/2013				
	2009	2010	2011	2012	2013
Saldo Finanziario	-237	1053	213	323	341
Obiettivo Programmatico	969	969	162	296	322
Saldo realizzato	-1.206	84	51	27	19

## **AREA SERVIZI ALLA PERSONA/CULTURA/SPORT :**

Le politiche sociali, poste in essere in questo quinquennio costituiscono certamente un punto qualificante dell'intera azione amministrativa.

L'Amministrazione ha voluto garantire, in relazione anche alla situazione di criticità sociale un sistema di servizi e interventi aperto ai bisogni della comunità, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, e il sostegno alla disabilità ed al disagio individuale e familiare.

L'attenzione dell'Amministrazione ai bisogni dei soggetti "fragili" della comunità (anziani, famiglie, minori e diversamente abili), è stata orientata su un doppio livello:

- quello dell'assistenza
- della prevenzione delle situazioni di precarietà e di disagio, collaborando con le associazioni operanti sul territorio e con le realtà lavorative locali.

La crescente povertà dei nuclei familiari ha portato a un incremento del ricorso alla rete dei Servizi Sociali da parte delle famiglie monoreddito e di quelle numerose e dei nuclei più fragili. E' elevata la domanda contributiva e assistenziale dei nuclei con disoccupazione o instabilità lavorativa, che presentano una soglia di reddito al di sotto del minimo vitale.

Il sostegno economico è stato attivato attraverso:

- interventi economici diretti quali sussidi e contribuzioni (affitto, utenze domestiche e contributi diretti)
- agevolazioni tariffarie (esoneri/riduzioni rette per servizi)

Nell'anno 2012 e per tutto l'anno 2013 sono state predisposte specifiche linee guida per l'erogazione dell'assistenza economica ai nuclei (bonus spesa) al fine di definire i criteri di accesso nell'erogazione delle prestazioni. Le predette linee guida sono state oggetto di sperimentazione nel corso del 2012 e successivamente il progetto è stato attivato anche per tutto l'anno 2013.

A partire dal 2010 si sono avviate borse lavoro e la sperimentazione di voucher lavoro in relazione a progetti d'integrazione socio-lavorativa per soggetti in situazione di fragilità.

In riferimento alla popolazione anziana, l'amministrazione con sforzo, ha mantenuto il SAD comunale senza aumentare le tariffe di contribuzione. Dal 2009 le ore di assistenza domiciliare erogate sono state costanti e il servizio ha garantito il sostegno al soggetto e al nucleo familiare, evitando o ritardando il ricovero in RSA.

Dal 2010 è stato attivato, a fronte di convenzioni specifiche, il servizio di telesoccorso e il servizio trasporti in collaborazione con la sezione locale della CRI per fronteggiare le situazioni di emergenza/salute che richiedono un intervento immediato volto al trasporto e al soccorso di persone anziane, di nuclei in difficoltà.

Nel corso del quinquennio sono aumentate le richieste per gli interventi di sostegno economico all'inserimento di un numero maggiore di persone in SFAD, CDD, Comunità e RSA.

Si è cercato di razionalizzare gli interventi di assistenza educativa agli alunni disabili o assistenza scolastica *ad personam*, a fronte di un numero considerevole di bambini/e e ragazzi/e e di ore richieste dall'Istituto Comprensivo. L'impegno dell'amministrazione è stato quello di soddisfare le richieste relative alle situazioni di gravità per le quali l'"assistente comunale" è determinante per l'inserimento scolastico dell'alunno disabile.

Il Comune ha garantito un adeguato accoglimento e sostegno educativo ai minori in difficoltà o, in generale, in condizioni di disagio familiare, assicurando il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, predisponendo l'inserimento in comunità mamma-bambino e comunità educative, attivando progetti di assistenza educativa domiciliare.

Sempre in ambito educativo l'amministrazione ha mantenuto il servizio CRED per i bambini della scuola dell'infanzia e ha, in considerazione della risposta sempre più consistente da parte delle

famiglie, valorizzato e sostenuto l'impegno estivo dell'oratorio, prezioso punto di riferimento sul territorio a favore dell'aggregazione per le giovani generazioni, finanziando progetti educativi e ricreativi.

L'impegno educativo è stato rivolto anche alle Istituzioni scolastiche, attraverso il sostegno di progetti educativi e sportivi che hanno potenziato l'offerta formativa. A sostegno di un atteggiamento più sano e sportivo sono stati valorizzati ed incrementati progetti rivolti agli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria in parte già avviati nell'anno scolastico 2008/2009 (frutta per merenda a scuola e pedibus). Il servizio di pre e post scuola (scuola dell'infanzia e scuola primaria) è stato mantenuto, riscuotendo nel corso degli anni sempre maggior consenso da parte delle famiglie e dei bambini, soprattutto per la fascia dei minori frequentanti la scuola primaria.

Nell'anno scolastico 2013/2014, a fronte di un numero elevato di bambini in lista d'attesa, in relazione alle indicazioni previste dalle normative regionali e al numero di presenze è stata attivata la possibilità di incrementare del 20% le ammissioni all'asilo nido, passando da 35 bambini iscritti a 42.

Il Comune ha stipulato convenzioni efficaci per la formazione sportiva sia in ambito scolastico che extra-scolastico con il Pool Cilavegna Sport con notevole risparmio di spesa per i servizi resi

### **1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL)**

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:

Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D. Lgs n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2013 n. 228, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.

## ***PARTE II- POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE***

### **2.1 IMU**

Indicare le tre principali aliquote (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali) alla data di insediamento

<i>Aliquote IMU</i>	2014
Abitazione principale (categorie catastali A1 – A8 – A9)	0,5%
Detrazione abitazione principale	€ 200,00
Altri immobili	1,06%
Immobili posseduti da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'art. 10 del D.Lgs n. 460/1997	0,46%

## 2.2 Addizionale IRPEF

Indicare aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

<i>Aliquote Addizionale IRPEF</i>	2014
Aliquota massima	0,6%
fascia di esenzione	€ 13.500,00
eventuale differenziazione	NO

## 2.3 TASI

L'Ente COMUNE DI CILAVEGNA, ai sensi dell'art. 1, comma 676 L. 147/2013, ha disposto l'azzeramento dell'aliquota TASI per tutti gli immobili.

## 2.4 TARES / TARI

### UTENZE DOMESTICHE

<b>Nucleo familiare</b>	<b>Quota fissa (€/mq/anno)</b>	<b>Quota variabile (€/mq/anno)</b>
1 componente	0,80	1,0
2 componente	0,94	1,60
3 componente	1,05	2,00
4 componente	1,14	2,40
5 componente	1,23	2,90
6 o più componenti	1,30	3,40

### UTENZE NON DOMESTICHE

<b>Categorie di attività</b>	<b>Quota fissa(€/mq/anno)</b>	<b>Quota variabile</b>
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi	0,40	3,28
2. Cinematografi e teatri	0,30	3,50
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	4,90

Categorie di attività	Quota fissa(€/mq/anno)	Quota variabile
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti	0,76	7,21
5. Stabilimenti balneari	0,38	3,10
6. Esposizioni, autosaloni	0,34	4,22
7. Alberghi con ristorante	1,20	9,85
8. Alberghi senza ristorante	0,95	7,76
9. Case di cura e riposo	1,00	10,22
10. Ospedale	1,07	8,81
11. Uffici, agenzie, studi professionali	1,30	12,45
12. Banche ed istituti di credito	0,61	7,50
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,20	11,55
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,40	14,78
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	6,81
16. Banchi di mercato beni durevoli	1,30	12,00
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere,	1,20	12,12
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,90	8,48
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,15	11,55
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,70	7,53
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,80	8,91
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense,	7,00	40,00
23. Mense, birrerie, amburgherie	7,00	39,78
24. Bar, caffè, pasticceria	4,00	28,00
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,30	18,00
26. Plurilicenze alimentari e/o miste.	1,80	20,00
27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	29,00
28. Ipermercati di generi misti	2,30	22,45
29. Banchi di mercato genere alimentari	4,30	28,00
30. Discoteche, night club	1,04	15,68

## 2.6 Servizi a domanda individuale – SERVIZI SOCIALI

### NUOVE TARIFFE 2014-2015

#### MENSA Sc. Primaria e Sc. Infanzia

<b>ISEE</b>	<b>COSTO/PASTO</b>
Fino a € 3.000,00	€ 2,50
Da € 3.000,01 a € 5.000,00	€ 3,50
Da € 5.000,01 a € 11.000,00	€ 4,00
Oltre € 11.000,00	€ 5,00

#### POST-SCUOLA Sc. Primaria PART-TIME

<b>ISEE</b>	<b>COSTO/MESE (2 rientri scolastici pomeridiani)</b>	<b>COSTO/MESE (3 rientri scolastici pomeridiani)</b>
Fino a € 3.000,00	€ 30,00	€ 20,00
Da € 3.000,01 a € 5.000,00	€ 35,00	€ 25,00
Da € 5.000,01 a € 11.000,00	€ 45,00	€ 35,00
Oltre € 11.000,00	€ 55,00	€ 45,00

#### POST-SCUOLA Sc. Primaria FULL-TIME

<b>ISEE</b>	<b>COSTO/MESE (2 rientri scolastici pomeridiani)</b>	<b>COSTO/MESE (3 rientri scolastici pomeridiani)</b>
Fino a € 3.000,00	€ 40,00	€ 30,00
Da € 3.000,01 a € 5.000,00	€ 50,00	€ 40,00
Da € 5.000,01 a € 11.000,00	€ 65,00	€ 55,00
Oltre € 11.000,00	€ 80,00	€ 70,00

**PRE-SCUOLA (dalle 7,30 alle 8,00)**

€ 10,00 senza fasce ISEE

**POST-SCUOLA Sc. Infanzia**

<b>ISEE</b>	<b>COSTO/MESE</b>
Fino a € 3.000,00	€ 15,00
Da € 3.000,01 a € 5.000,00	€ 25,00
Da € 5.000,01 a € 11.000,00	€ 30,00
Oltre € 11.000,00	€ 40,00

**ASILO NIDO COMUNALE**

<b><u>ISEE</u></b>	<b><u>COSTO UNICO</u> <u>FISSO MENSILE</u></b>	<b><u>POST-ASILO</u></b>
Fino a € 3.000,00	€ 150,00	€ 35,00
Da € 3.000,01 a € 5.000,00	€ 220,00	€ 35,00
Da € 5.000,01 a € 11.000,00	€ 300,00	€ 35,00
Oltre € 11.000,00	€ 370,00	€ 35,00

**Part-time sconto 20% sulla retta**

**Periodo inserimento 50% del costo (max 15 giorni)**

- **Il post Asilo Nido è dalle 17,00 alle 18,00 a pagamento**

### PASTI A DOMICILIO

ISEE	COSTO/PASTO
Fino a € 3.000,00	€ 3,00
Da € 3.000,01 a € 5.000,00	€ 4,00
Da € 5.000,01 a € 11.000,00	€ 5,00
Oltre € 11.000,00	€ 6,00

### ASSISTENZA DOMICILIARE\*\*\*

ISEE	COSTO BAGNO	COSTO IGIENE PERSONALE
Da € 3.000,01 a € 5.000,00	€ 10,00	€ 8,00
Da € 5.000,01 a € 11.000,00	€ 14,00	€ 12,00
Oltre € 11.000,00	€ 20,00	€ 18,00

\*\*\*la scelta dell'intervento viene valutata dal Servizio Sociale, in relazione alla situazione personale

## **PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

### **3.1 Gli atti contabili**

Al 31/12/2013 risultano emessi n. 2554 reversali e n. 3191 mandati;

i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;

gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31/12/2013 risultano totalmente reintegrati;

### **3.2 Il saldo di cassa**

	<b>In Conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>COMPETENZA</b>	<b>RESIDUI</b>	
Fondo di cassa all' 01/01/2013			2.073.526,82
Riscossioni	3.203.725,14	1.145.118,15	4.348.843,29
Pagamenti	3.652.683,44	1.560.261,60	5.212.945,04
<b>Fondo di cassa al 31/12/2013</b>			<b>1.209.425,07</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2013			0,00
<b>Differenza</b>			<b>1.209.425,07</b>

### **3.3 Il Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo/disavanzo come risulta dai seguenti elementi:

Riscossioni	(+)	3.203.725,14	
Pagamenti	(-)	3.652.683,44	
<b>Differenza</b>	<b>(=)</b>	<b>-448.958,30</b>	<b>(+)</b>
Residui attivi	(+)	2.078.637,20	
Residui passivi	(-)	1.611.496,24	
<b>Differenza</b>	<b>(=)</b>	<b>467.140,96</b>	<b>(-)</b>
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>18.182,66</b>	

### 3.4 Il Risultato di Amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	2.697.125,00	2.073.526,82	1.209.425,07
Totale residui attivi finali	2.598.165,98	2.859.371,69	3.817.163,59
Totale residui passivi finali	2.088.857,26	2.270.317,62	2.302.888,63
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>3.206.433,72</b>	<b>2.662.580,89</b>	<b>2.723.700,03</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>

<b>Risultato di amministrazione di cui:</b>	2011	2012	2013
Vincolato	176.044,76	957.346,03	2.000.000,00
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	3.030.388,96	1.705.234,86	723.700,03
<b>Totale</b>	<b>3.206.433,72</b>	<b>2.662.580,89</b>	<b>2.723.700,03</b>

L'avanzo d'amministrazione non vincolato dell'ultimo esercizio chiuso ammontante ad Euro 723.700,03.= sarà eventualmente utilizzato secondo le seguenti priorità:

- per finanziamento debiti fuori bilancio;
- al riequilibrio della gestione corrente;
- per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, derivati ecc.);
- al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del TUEL così come novellato dal D.L. 174/2012, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			
Finanziamento debiti fuori bilancio			
Salvaguardia equilibri di bilancio			
Spese correnti non ripetitive			
Spese correnti in sede di assestamento	2.017.008,13		
Spese di investimento		1.556.390,00	960.182,00
Estinzione anticipata di prestiti			
<b>Totale</b>	<b>2.017.008,13</b>	<b>1.556.390,00</b>	<b>960.182,00</b>

### 3.6 Equilibrio parte corrente e parte capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
Tab. 6	2011	2012	2013
Entrate titolo I	2.421.556,63	2.705.088,03	2.607.293,83
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	184.805,86	247.445,89	516.166,99
Entrate titolo III	1.235.169,17	1.360.329,58	1.614.325,53
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>3.841.531,66</b>	<b>4.312.863,50</b>	<b>4.737.786,35</b>
Spese titolo I (B)	5.332.710,38	3.710.339,81	4.122.865,81
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	177.899,18	240.345,09	147.048,56
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>-1.669.077,90</b>	<b>362.178,60</b>	<b>467.871,98</b>
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)</b>	2.017.008,13	0,00	0,00
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:</b>	75.000,00	37.500,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	75.000,00	37.500,00	0,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:</b>	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)</b>			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>422.930,23</b>	<b>399.678,60</b>	<b>467.871,98</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
Tab. 7	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Entrate titolo IV	2.309.245,50	108.428,00	108.271,15
Entrate titolo V **	203.781,86	0,00	0,00
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>2.513.027,36</b>	<b>108.428,00</b>	<b>108.271,15</b>
Spese titolo II (N)	548.931,37	917.850,51	557.960,47
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>1.964.095,99</b>	<b>-809.422,51</b>	<b>-449.689,32</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	75.000,00	37.500,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (Q)	0,00	1.556.390,00	960.182,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)</b>	<b>1.889.095,99</b>	<b>709.467,49</b>	<b>510.492,68</b>

\*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

### 3.7 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

<b>ENTRATE (IN EURO)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	2.421.556,63	2.705.088,03	2.607.293,83	7,67
TITOLO 2 ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	184.805,86	247.445,89	516.166,99	179,30
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.235.169,17	1.360.329,58	1.614.325,53	30,70
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.309.245,50	108.428,00	108.271,15	- 95,31
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	203.791,86	0,00	0,00	- 100,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.354.569,02</b>	<b>4.421.291,50</b>	<b>4.846.057,50</b>	<b>- 23,74</b>

<b>SPESE (IN EURO)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	5.332.710,38	3.710.339,81	4.122.865,81	- 22,69
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	548.931,37	917.850,51	557.960,47	1,64
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	177.899,18	240.345,09	147.048,56	- 17,34
<b>TOTALE</b>	<b>6.059.540,93</b>	<b>4.868.535,41</b>	<b>4.827.874,84</b>	<b>- 20,33</b>

<b>PARTITE DI GIRO (IN EURO)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	474.737,09	439.722,37	436.304,84	- 8,10
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	474.737,09	439.722,37	436.304,84	- 8,10

### 3.8 Gestione dei residui

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c+d)	f=(e-b)		
Titolo 1 Tributarie	744.532,72	414.085,37	17.033,39	12.109,38	749.456,73	335.371,36	759.010,63	<b>1.094.381,99</b>
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	226.336,00	217.157,15	16.259,48	2.258,67	240.336,81	23.179,66	155.261,76	<b>178.441,42</b>
Titolo 3 Extratributarie	1.264.647,2 0	306.132,97	2.004,56	529,90	1.266.121,86	959.988,89	1.114.597,3 5	<b>2.074.586,24</b>
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>2.235.515,92</b>	<b>937.375,49</b>	<b>35.297,43</b>	<b>14.897,95</b>	<b>2.255.915,40</b>	<b>1.318.539,91</b>	<b>2.028.869,74</b>	<b>3.347.409,65</b>
Titolo 4 In conto capitale	292.924,30	85.707,33	3.873,37	0,00	296.797,67	211.090,34	25.189,36	<b>236.279,70</b>
Titolo 5 Accensione di prestiti	243.765,00	107.042,92	0,00	0,00	243.765,00	136.722,08	0,00	<b>136.722,08</b>
Titolo 6 Servizi per conto di terzi	87.166,47	14.992,41	0,00	0,00	87.166,47	72.174,06	24.578,10	<b>96.752,16</b>
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	<b>2.859.371,69</b>	<b>1.145.118,15</b>	<b>39.170,80</b>	<b>14.897,95</b>	<b>2.883.644,54</b>	<b>1.738.526,39</b>	<b>2.078.637,20</b>	<b>3.817.163,59</b>

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c+d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
<b>Titolo 1</b> Spese correnti	841.688,37	600.426,24	0,00	18.311,52	823.376,85	222.950,61	1.051.556,14	<b>1.274.506,75</b>
<b>Titolo 2</b> Spese in conto capitale	1.403.136,46	951.436,12	0,00	352,11	1.402.784,35	451.348,23	556.938,02	<b>1.008.286,25</b>
<b>Titolo 3</b> Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
<b>Titolo 4</b> Spese per servizi per conto di terzi	25.492,79	8.399,24	0,00	0,00	25.492,79	17.093,55	3.002,08	<b>20.095,63</b>
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>2.270.317,62</b>	<b>1.560.261,60</b>	<b>0,00</b>	<b>18.663,63</b>	<b>2.251.653,99</b>	<b>691.392,39</b>	<b>1.611.496,24</b>	<b>2.302.888,63</b>

### 3.9 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.	2010 e Precedenti	2011	2012	2013	Totale residui ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	109.751,22	58.756,51	166.863,63	759.010,63	<b>1.094.381,99</b>
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	250,00	22.929,66	155.261,76	<b>178.441,42</b>
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	292.642,42	122.638,99	544.707,48	1.114.597,35	<b>2.074.586,24</b>
<b>TOTALE</b>	<b>402.393,64</b>	<b>181.645,50</b>	<b>734.500,77</b>	<b>2.028.869,74</b>	<b>3.347.409,65</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	179.867,71	26.747,31	4.475,32	25.189,36	<b>236.279,70</b>
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	69.673,14	67.048,94	0,00	0,00	<b>136.722,08</b>
<b>TOTALE</b>	<b>249.540,85</b>	<b>93.796,25</b>	<b>4.475,32</b>	<b>25.189,36</b>	<b>373.001,78</b>
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	51.137,26	11.084,03	9.952,77	24.578,10	<b>96.752,16</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>703.071,75</b>	<b>286.525,78</b>	<b>748.928,86</b>	<b>2.078.637,20</b>	<b>3.817.163,59</b>

<b>Residui passivi al 31.12.</b>	<b>2010 e precedenti</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Totale residui ultimo rendiconto approvato</b>
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	107.522,40	33.606,73	81.821,48	1.051.556,14	<b>1.274.506,75</b>
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	226.636,04	67.212,70	157.499,49	556.938,02	<b>1.008.286,25</b>
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	10.568,53	4.260,50	2.264,52	3.002,08	<b>20.095,63</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>344.726,97</b>	<b>105.079,93</b>	<b>241.585,49</b>	<b>1.611.496,24</b>	<b>2.302.888,63</b>

### 3.10 Rapporto tra competenza e residui

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Residui attivi Titolo I e III	1.690.012,67	2.009.179,92	3.168.968,23
Accertamenti Correnti Titolo I e III	3.656.725,80	4.065.417,61	4.221.619,36
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	46,22	49,42	75,07

### 3.11 I debiti fuori bilancio

L'Ente non ha riscontato l'esistenza di debiti fuori bilancio nel corso degli ultimi tre esercizi, di conseguenza non è ricorso alla facoltà dell'esercizio di riconoscimento di debiti fuori bilancio.

L'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

<b>Rendiconto 2010</b>	<b>Rendiconto 2011</b>	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Rendiconto 2013</b>
0,00	0,00	0,00	0,00

Allo stato attuale non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

### 3.12 Spese di personale

#### 3.12.1 Andamento della spesa del personale

	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	<u>1.143.316,24</u>	<u>1.203.476,70</u>	<u>1.156.224,90</u>
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	<u>1.103.759,83</u>	<u>1.096.165,31</u>	<u>1.052.229,33</u>
Rispetto del limite	SI	SI	SI
Spese Correnti	5.332.710,38	3.710.339,81	4.122.865,81
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	<b>21,440%</b>	<b>32,436%</b>	<b>28,044%</b>

#### 3.12.2 Spesa del personale pro-capite

	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Abitanti	5690	5674	5.658
Spesa pro-capite	200,93	212,10	204,35

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

#### 3.12.3 Rapporto abitanti dipendenti

	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Abitanti	5690	5674	5658
Dipendenti	28	27	27
Rapporto	0,004	0,004	0,004

#### 3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

*Il Comune di Cilavegna nel periodo considerato non ha instaurato rapporti di lavoro flessibile*

#### 3.12.5 Limiti assunzionali

*Sono stati rispettati i limiti assunzionali dalle aziende speciali e dalle Istituzioni*

### 3.13 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Fondo risorse decentrate	76.088,30	75.725,25	77.023,60	78.853,40

### **3.14 Patto di Stabilità Interno**

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2011	2012	2013
S	S	S

L'ente ha provveduto in data 19/03/2014 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.0015162 del 25/2/2013), da cui si evince che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'esercizio 2013.

#### **3.14.1 Inadempienza / Non rispetto**

Il Comune di Cilavegna nell'ultimo triennio è risultato **sempre adempiente** al rispetto del patto di Stabilità Interno.

## PARTE IV-SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE

### 4.1 Il conto del patrimonio

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali rilevati nell'ultimo rendiconto approvato sono così riassunti:

Anno 2013

l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	121.057,35	Patrimonio netto	15.935.231,73
Immobilizzazioni materiali	13.911.288,71		
Immobilizzazioni finanziarie	1.822.051,16		
rimanenze	0,00		
crediti	3.823.494,59		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.414.325,07
Disponibilità liquide	1.209.425,07	Debiti	3.537.760,08
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>20.887.316,88</b>	<b>Totale</b>	<b>20.887.316,88</b>

### 4.2 Le partecipate

<b>PRINCIPALI SOCIETA' PARTECIPATE</b>					
DATI CONTABILI RIFERITI AL RENDICONTO 2013					
Denominazione	Campo di Attività	Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione ANNO 2013	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
CASA SERENA R.S.A.	012	10.330.290,00	100,00%	1.274.139,00	1.300,00
C.L.I.R. S.p.A.	005	9.001.875,00	3,59%	€ 1.764.969,00	0,00

## PARTE V -SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE

### 5.1 Indebitamento

#### 5.1.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V categoria 2-4)

	2011	2012	2013
Residuo debito finale	2.630.551,36	2.390.206,27	2.243.157,70
Popolazione residente	5690	5674	5658
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	462,31	421,26	396,46

#### 5.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,40 %	2,00 %	1,52 %

### 5.2 Ricostruzione dello stock di debito

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	2.808.450,54	2.630.551,36	2.390.206,27
Nuovi prestiti	203.791,86	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	177.899,18	240.345,09	147.048,56
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/-	-203.791,86	0,00	-0,01
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.630.551,36</b>	<b>2.390.206,27</b>	<b>2.243.157,70</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione nel tempo:

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	92.410,97	86.243,04	72.232,10
Quota capitale	177.899,18	240.345,09	147.048,56
<b>Totale fine anno</b>	<b>270.310,15</b>	<b>326.588,13</b>	<b>219.280,66</b>

### 5.3 Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 1.078.215,87

IMPORTO CONCESSO: € 0,00

### 5.4 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. In L. n. 64/2013)

IMPORTO CONCESSO: € 0,00

RIMBORSO IN ANNI: //

### 5.5 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente COMUNE DI CILAVEGNA nel periodo considerato non ha utilizzato strumenti di finanza derivata.

#### 5.7 I contratti di Leasing

L'Ente COMUNE DI CILAVEGNA nel periodo considerato non ha stipulato contratti di leasing.

## ***PARTE VI - RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO***

### 6.1 Incidenza percentuale delle spese di personale come rilevate ai fini del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 562, l. n. 296/2006

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spese intervento 01	1.133.948,37	1.047.044,77
Irap intervento 07	69.527,93	56.875,79
Totale spese personale	<b>1.203.476,30</b>	<b>1.137.920,56</b>
- Componenti escluse	<b>107.310,39</b>	<b>103.995,57</b>
= Componenti assoggettate al limite di spesa	1.096.165,91	1.033.924,99
SPESE CORRENTI	3.710.339,81	4.122.865,81
PERCENTUALE DI INCIDENZA	<b>29,54%</b>	<b>25,08%</b>

### 6.2 Incidenza reale delle spese per mutui

QUOTA CAPITALE	147.048,56
QUOTA INTERESSI	72.232,10
TOTALE	219.280,66
ENTRATE CORRENTI	4.737.786,35
PERCENTUALE DI INCIDENZA	4,63%

### 6.3 Incidenza delle spese correnti non comprimibili

OGGETTO	SPESE ANNO 2013
TELEFONIA	17.345,11
ENERGIA	235.770,78
ACQUA	10.677,00
RISCALDAMENTO	234.117,62
SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	752.623,89
ASSICURAZIONI	43.765,11
TOTALE	<b>1.294.299,51</b>
ENTRATE CORRENTI	4.737.786,35
PERCENTUALE DI INCIDENZA	<b>27,32%</b>

### *PARTE VII – INCIDENZA FUNZIONI*

<b>Titolo 1 – Spese Correnti</b>	<b>4.122.865,81</b>	
1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	1.541.463,86	37,39 %
2 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00 %
3 - Funzioni di polizia locale	246.810,70	5,99 %
4 - Funzioni di istruzione pubblica	355.672,46	8,63 %
5 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	106.856,77	2,59 %
6 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	74.956,48	1,82 %
7 - Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00 %
8 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	237.028,47	5,75 %
9 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	773.777,94	18,77 %
10 - Funzioni nel settore sociale	765.051,99	18,56 %
11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	21.247,14	0,52 %
12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00 %

<b>Titolo 2 – Spese in Conto Capitale</b>	<b>557.960,47</b>	
1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	52.604,20	9,43 %
2 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00 %
3 - Funzioni di polizia locale	30.000,00	5,38 %
4 - Funzioni di istruzione pubblica	48.728,63	8,73 %
5 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	8.978,40	1,61 %
6 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	14.939,80	2,68 %
7 - Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00 %
8 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	273.574,00	49,03 %
9 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	60.645,01	10,87 %
10 - Funzioni nel settore sociale	22.381,30	4,01 %
11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00 %
12 - Funzioni relative a servizi produttivi	46.109,13	8,26 %

## ***PARTE VIII – PROGRAMMA ELETTORALE DEL SINDACO***

Il programma elettorale che segue è il risultato del confronto con cittadini ed associazioni maturato in 5 anni di amministrazione.

Oltre a potenziare i servizi alla persona, particolare attenzione sarà data alla fiscalità generale al fine di neutralizzare

gli aumenti della tasse locali voluti dal governo centrale.

In questa ottica di continuità si cercherà di migliorare e completare i servizi di Casa Serena e ammodernare le strutture comunali (strade, edifici, giardini, fognatura, depuratore, scuole, campo sportivo).

### **SETTORE SPORT ED ASSOCIAZIONI**

Per gli anni 2014/2019 continuerà il lavoro di miglioramento degli impianti sportivi comunali con la messa a norma e la ristrutturazione delle strutture già esistenti. Si terrà conto dei suggerimenti e delle richieste delle associazioni, intervenendo anche economicamente a sostegno dei progetti

Palazzetto dello sport:

- costruzione di nuovi spogliatoi esterni
- costruzione della copertura del secondo campo da tennis
- rifacimento del fondo del primo campo coperto

Campo sportivo:

- realizzazione del campo di allenamento in fondo sintetico
- sistemazione del parcheggio esterno
- messa a norma generale della struttura Parco Baden Powell:
- riqualificazione del giardino a servizio dell'area
- sistemazione della pista di pattinaggio Piscina:
- realizzazione di impianto coperto (già finanziato) a fianco dell'attuale piscina con completamento dei lavori di miglioria della piscina scoperta

Particolare attenzione sarà data al Palio dei Rioni con la formazione di un apposito comitato coinvolgendo Associazioni,

Commercianti e Istituzioni. Rivalorizzare le tradizioni e le feste del Nostro Paese.

### **SETTORE ECOLOGIA, TERRITORIO AMBIENTE**

Nell'ottica di continuità del lavoro fino ad oggi svolto nel programma per gli anni 2014/2019 si provvederà alla modifica del PGT per accogliere le richieste giunte nel 2013 a seguito delle modificate esigenze economiche.

Verrà promossa la costituzione del Consorzio strade vicinali per la manutenzione di tutte le vie campestri.

Si provvederà a migliorare la gestione della raccolta rifiuti sempre più vicina al cittadino e sempre più funzionale con un abbassamento delle tariffe.

Si procederà all'ammodernamento dell'impianto di illuminazione pubblica con l'installazione di impianti di illuminazione a tecnologia LED ed installando sui tetti degli edifici comunali impianti fotovoltaici.

Verrà completato il recupero e la bonifica delle aree industriali dismesse con particolare riferimento alla ex Rondo.

Si procederà alla ristrutturazione interna e all'ampliamento del cimitero.

Interventi di miglioramento e sistemazione del dog-park con l'installazione di strutture per gli amici a quattro zampe.

Interventi di miglioramento dei giochi del parco Rodari con sistemazione degli arredi e installazione di irrigazione automatica.

Interventi per valorizzare e riqualificare il verde e l'arredo urbano.

Potenziamento dei percorsi ciclopedonali dedicati agli appassionati sportivi.

#### SETTORE ISTRUZIONE - EDILIZIA SCOLASTICA

Nell'ambito del settore scolastico si procederà con ulteriori interventi di manutenzione ordinaria delle strutture con la realizzazione della scala antincendio e la tinteggiatura della Scuola Primaria (già finanziata).

Vi saranno interventi di abbellimento interni ed esterni per MENSA e PALESTRA. Sarà potenziata l'aula di informatica presso le Scuole Medie

Vi sarà la realizzazione di progetti con personale esperto per gli alunni delle Scuole Medie con tema le relazioni interpersonali, la violenza, la socializzazione.

Verranno mantenuti i progetti all'interno della Convenzione Scuola-Comune.

#### SETTORE CULTURA

Si procederà ad interventi di manutenzione straordinaria della Biblioteca Comunale, con risanamento della parete fronte entrata con una migliore riorganizzazione degli spazi interni (ampliamento, logistica, arredi, rifacimento tetto). Saranno stanziati borse di studio indirizzate all'utenza scolastica cilavegnese di Scuola Primaria e Scuola Media Inferiore Saranno proposti nuovi corsi di danzaterapia, arteterapia (progetti già visionati), stage in lingua inglese di una settimana.

Proseguirà l'organizzazione di concerti e mostre e gite presso teatri

Saranno organizzati incontri tematici con Open-Day mirati all'interno della biblioteca per bambini e ragazzi delle scuole

Sarà completata la ristrutturazione della Chiesa del Carmine e avviata la riqualificazione dell'ex cinema Cagi.

## SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA

Gli interventi in campo sociale saranno progettati secondo principi d'inclusione, sussidiarietà, co-progettazione.

I diritti fondamentali della persona quali il benessere psico-fisico, l'assistenza ai non autosufficienti, l'educazione, la tutela delle situazioni di disagio economico e sociale dovranno essere garantiti al fine di promuovere la qualità della vita e rafforzare la coesione sociale.

In ambito sociale ci si propone di:

Programmare in maniera integrata gli interventi e costruire politiche sociali basate su un sistema di rete, coinvolgendo enti e associazioni impegnate sul territorio.

Predisporre un regolamento per l'accesso ai servizi sociali che abbia come criterio l'applicazione del modello del nuovo ISEE.

### 1. Riconoscere il ruolo educativo della famiglia

Sostenere le competenze genitoriali, sostenere la famiglia attraverso l'attivazione di interventi che si integrano nei servizi già esistenti:

Mantenere l'indice di saturazione della capienza dell'asilo nido al fine di garantire alle famiglie un'offerta più ampia, per superare eventuali liste di attesa.

Garantire un abbattimento del 50% della retta dell'asilo nido per il primo mese d'inserimento per i bambini che si inseriscono per il primo anno e garantire un abbattimento del 20% della retta per la frequenza parttime.

Consolidare il servizio di pre-post scuola in relazione anche alla maggiore richiesta, soprattutto per la scuola primaria.

### 2.- Assicurare ai disabili un progetto di vita

Favorire e sostenere lo sviluppo dell'autonomia, della piena integrazione e dell'inclusione sociale, rispettando la dignità della persona

Collaborare con associazioni e cooperative dell'ambito territoriale al fine di favorire la presa in carico della persona disabile e della sua famiglia, sostenere l'inclusione scolastica, il trasporto e il sostegno economico per la frequenza di SFAD, CDI e di RSD.

Consolidare e promuovere interventi di borsa lavoro.

### 3 - Valorizzare il ruolo dell'anziano

La popolazione anziana è in costante crescita e ad essa va data particolare attenzione. Le persone anziane possono trovarsi in condizioni di fragilità sociale, economica fisica e cognitiva; ne vanno costantemente monitorati i bisogni e occorre provvedere una adeguata risposta in termini di servizi. La famiglia è sempre il primo ambito di prossimità per la cura delle persone e va quindi sostenuta.

Consolidare il servizio di assistenza domiciliare (SAD) Consolidare il servizio di consegna pasti a domicilio

Sostenere la formazione di un Centro Diurno per anziani autosufficienti

Eseguire un monitoraggio utile alla conoscenza delle persone sole, anziane, definendo modalità che consentano di mantenere contatti periodici per verificarne i bisogni.

"Anziani giardinieri": affidare al cura di spazi verdi pubblici a gruppi di anziani con la promozione di un premio annuale per la migliore cura del verde.

Mettere a sistema l'apporto professionale delle cosiddette badanti, in raccordo e collaborazione con gli enti del privato -sociale già attivi sul territorio. Incentivare la realizzazione di percorsi di formazione.

Potenziare il servizio di Telesoccorso.

### **Politiche giovanili**

Intendiamo consolidare e favorire la partecipazione attiva dei giovani alle decisioni che li riguardano e, in linea generale, alla vita della loro collettività. Data la caratteristica di trasversalità che caratterizza i bisogni giovanili, andrà cercata una stretta connessione e integrazione tra diversi settori di intervento: le politiche per il lavoro e l'occupazione, le politiche per la casa, le politiche per l'istruzione e la formazione, le politiche per il tempo libero.

In generale verranno incentivate azioni che facilitino:

La responsabilità, la partecipazione e la cittadinanza attiva: associazionismo, volontariato

Sviluppare la creatività, attraverso percorsi ed eventi specifici in ambito artistico-espressivo, anche collegati allo sviluppo d'impresa e alla valorizzazione dei talenti personali.

### **Volontariato**

Molte sono le associazioni che operano in questi ambiti. Compito dell'amministrazione è valorizzare l'associazionismo esistente, per un'offerta ampia, continuativa e coordinata. L'attività delle associazioni, siano esse culturali, ricreative e sportive, deve diventare visibile e costituire una proposta per tutti. Collaborare per promuovere la pubblicizzazione delle iniziative che possono essere quindi inserite in un progetto comune e condiviso

L'amministrazione ha poi il dovere di creare le condizioni perché le attività associative che si svolgono presso le strutture comunali, da quelle sportive e quelle operanti nel settore sanitario, si possano svolgere nella massima sicurezza possibile. Un aiuto concreto in questo senso sarà l'acquisto e la messa a disposizione di un congruo numero di defibrillatori, nonché il patrocinio corsi di introduzione all'uso.

In questo ambito si cercherà di:

garantire un abbattimento del 50% della retta dell'asilo nido per il primo mese d'inserimento per i bambini che si inseriscono per il primo anno e garantire un abbattimento del 20% della retta per la frequenza part-time;

consolidare il servizio di pre-post scuola in relazione anche alla maggiore richiesta, soprattutto per la scuola primaria;

collaborare con associazioni e cooperative dell'ambito territoriale al fine di favorire la presa in carico della persona disabile e della sua famiglia, sostenere l'inclusione scolastica, il trasporto e il sostegno economico per la frequenza di SFAD, CDI e di RSD.

## SETTORE IMPOSTE E SERVIZI

### **Imposte**

Negli ultimi anni lo Stato ci ha "regalato" continue modifiche in tema di tributi locali: dall'epopea della tassa sui rifiuti, passata dalla T.A.R.S.U. del 2012 alla T.A.R.E.S. nel 2013, a sua volta soppiantata dalla T.A.R.I nel 2014, al balletto su I.M.U., mini-I.M.U., oggi I.M.U.+ T.A.S.I. E ogni cambiamento di nome ha portato con se rincari e disagi.

E' quindi più che mai urgente rivedere l'intero capitolo dei tributi comunali con l'obbiettivo di renderli il più giusti ed equi possibile per tutti i cittadini. Vediamo come.

I.M.U. e addizionale comunale all'I.R.P.E.F. Fino ad oggi trattate separatamente, ci si ripropone di ridisegnarle congiuntamente, rivendendone aliquote, scaglioni, riduzioni e detrazioni, con l'obbiettivo di diminuire il carico complessivo a carico di ciascun cittadino, con particolare attenzione ai più bisognosi.

T.A.S.I. La novità di quest'anno in aggiunta all'I.M.U. e alla tassa sui rifiuti a formare il vituperato trittico I.U.C. (Imposta Comunale Unica, che poi così unica non è). Tutti i nostri sforzi saranno indirizzati alla sua non applicazione in modo da risparmiare al contribuente cilavegnese questo ulteriore balzello regalatoci dal Governo.

Tassa sui rifiuti. Si procederà, come già iniziato lo scorso anno, col rivedere ogni singola aliquota in modo che rispecchi il più fedelmente possibile la natura e la quantità di rifiuti prodotti da ciascuna categoria d'utenza. Inoltre, si studieranno ulteriori agevolazioni e si potenzieranno quelle già esistenti (ad esempio il compostaggio domestico o i rifiuti speciali per le imprese). Qui il motto sarà: "chi meno rifiuti produce meno paga".

Tassa sulla pubblicità. Canone sull'occupazione del suolo pubblico Passi carrabili. Anche se meno importanti in termini di gettito, è giunto il momento di rivedere queste voci, sempre con l'obbiettivo di ridurne il peso sui cittadini o, nel caso dei passi carrabili, di eliminarlo del tutto. Per far ciò senza penalizzare troppo le casse comunali si studierà la possibilità di riscuotere direttamente come Comune questi tributi invece che affidarsi a concessionari esterni.

### **Servizi**

Punto fermo è il mantenimento dell'alta qualità dei servizi raggiunto nel corso della passata amministrazione.

Ciò non di meno, visto i continui tagli di trasferimenti da Stato e Regione e la volontà di non aumentare indiscriminatamente le tariffe, si rende necessario un completo riesame di quanto in essere.

Ci muoveremo, come peraltro già iniziato a fare nel corso del nostro primo mandato, ma esasperando al massimo, secondo due linee guida:

contenimento e, ove possibile, riduzione delle spese scegliendo di volta in volta le migliori alternative in termini di rapporto qualità prezzo, nonché attuando di sistemi di controllo di gestione sempre più raffinati; concentrazione delle risorse su obiettivi precisi e misurabili al fine di garantire che gli aiuti arrivino a chi davvero li necessita, senza sprechi ed inefficienze di sorta.

Anche in questo campo il portare internamente l'erogazione di alcuni servizi, o di loro parti, oggi affidati a concessionari, ad esempio quello di distribuzione dell'acqua potabile, può aiutare a ridurre le tariffe e nel contempo a salvaguardare le casse comunali.

## CASA DI RIPOSO

Continueranno gli investimenti per migliorare la qualità della vita (strutture ed apparecchiature). Verrà potenziato il fondo sostegno rette per i cilavegnesi.

Verranno intensificati i minuti di assistenza per ogni ospite, incrementata la presenza e l'assistenza del personale medico e paramedico nonché predisposto un'offerta assistenziale a tipologie di malati cronici sul modello di quella sperimentale già in corso.

Vi sarà il completamento dei progetti di Controllo di Gestione di Controllo di Qualità ex L. 231/2001 tendente ad ottenere la Certificazione di Qualità ISO 9001.

Si procederà alla costruzione di nuove Camere Mortuarie. Sarà avviato il progetto "Casa Serena Bis".

Verranno mantenute invariate le rette per gli anni 2014 e 2015.

Poiché la legislazione statale ingessa e congela sia la mobilità del personale che le possibilità di incentivazione ai più meritevoli, si riformerà l'operatività delle aree in cui è suddivisa la gestione dei vari servizi interni, affidate al personale dipendente della RSA dando sempre maggiore importanza al conseguimento degli obiettivi prefissati.

## **PARTE IX – CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DEL SINDACO**

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato del Comune di Cilavegna

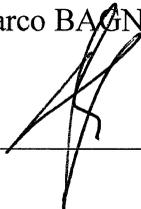
- La situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri

Cilavegna, li 18/08/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 2

“ECONOMICO – FINANZIARIO”

Dott. Marco BAGNOLI



IL SINDACO

Avv. Giuseppe COLLI

